



Bilancio Sociale 2011

Approvato dall'assemblea dei soci il giorno 20 aprile 2012

Sede Legale: Arese, Piazza SS. Pietro e Paolo, 5
Sede Operativa: Arese, Via Monte Grappa, 40/47
P.IVA 08455660152 C.C.I.A. 1235541

Tel. 02 9358 0018
fax 02 9358 0018
E-Mail: servizi@nazaret.it



Premessa

1. Lettera aperta

Ben trovati a tutti voi che leggete queste pagine anche quest'anno!

Siate voi soci, lavoratori, volontari, simpatizzanti, utenti della nostra cooperativa Nazaret, tutti siete interessati a conoscere quello che in dodici mesi è stato fatto con voi, grazie a voi e per voi.

Questo documento vi illustrerà le scelte valoriali della cooperativa, gli obiettivi che abbiamo fissato, le criticità affrontate e i risultati ottenuti.

Il bilancio sociale è per noi una rendicontazione trasparente e completa sui nostri comportamenti, è una dichiarazione di responsabilità sulle azioni e le scelte compiute nel corso di un anno di nuove e vecchie attività, alla quale si vuole dare un peso sempre crescente.

Questo documento descrive come i responsabili hanno scelto di dirigere la cooperativa per attrezzarla ad affrontare in sicurezza un periodo che sarà di crescenti difficoltà, per lo più dovute agli impatti che il momento di crisi sta scatenando nei settori di nostro interesse.

Purtroppo l'orientamento nazionale e regionale è volto ad una diminuzione importante e costante delle risorse pubbliche, a cui ci si raccomanda di far fronte ottimizzando le procedure, facendo economia di scala, eliminando il superfluo e lo spreco.

Sicuramente queste sono attenzioni dovute, che al nostro interno si sono sempre tenute presenti in modo forte.

Ora la sfida è rappresentata dagli sforzi che dobbiamo compiere per non rinunciare a perseguire quella qualità di interventi che ci ha sempre contraddistinto sul territorio, nonostante i tempi non favorevoli alla sperimentazione e innovazione.

Vi invito ad un'attenta lettura perché abbiamo inserito alcune modifiche rispetto all'impianto delle scorse edizioni, al fine di rendere sempre migliore questo strumento di comunicazione che evolve insieme a noi.

Il Presidente: Carlo Serventi



2. Note metodologiche

2.1 Periodo di riferimento

Questo bilancio sociale è riferito all'anno 2011 ed è la quarta edizione del documento.

2.2 Metodo

Il metodo di compilazione del B.S. è stato leggermente variato per superare alcuni limiti delle precedenti edizioni:

PROBLEMA PRECEDENTE	SOLUZIONE ATTUALE
Documento pronto al limite delle scadenze	Il CDA delibera l'inizio dei lavori il 2-2-2012
Documento compilato da revisori diversi	L'incarico viene affidato alla Dott.ssa Gori
Documento con passaggi poco chiari/significativi	Aggiornamento dello schema del B.S. e revisione metodologica

Le fasi attraverso cui si è passati nella preparazione di questo B.S. sono:

1. Deliberazione di inizio lavori e affidamento dell'incarico (2-2-2012)
2. Revisione dello schema di rendicontazione e aggiornamento delle fonti (2-2/14-2-2012)
3. Stesura prima bozza del documento (15-22/2/2012)
4. Validazione della bozza tramite confronto interno (26/3/2012)
5. Stesura della versione definitiva
6. Approvazione e ratifica del B.S. da parte del CDA (10/4/2012)
7. Diffusione del B.S. in Assemblea dei Soci e approvazione 20/4/2012

Nota:

per migliorare la leggibilità del documento si sono scelti grafici illustrativi che rendano con immediatezza il peso di alcuni valori. I grafici sono poi ulteriormente commentati.

Per evidenziare i problemi di maggiore impatto si trova la dicitura rossa "problema/obiettivo", con accanto il livello di priorità che viene dato dal responsabile (da 1 priorità alta, a 3 priorità bassa).

2.3 Autori

L'autrice di questa versione del B.S. è la Dott.ssa Daniela Gori, che ne ha impostato la struttura e curato i contenuti grazie alla preziosa e puntuale collaborazione della coordinatrice dei servizi SFA e CSE, Dott.ssa Clara Rezzonico, del Presidente della cooperativa Sig. Carlo Serventi, nonché degli altri colleghi di lavoro, interpellati sia nella fase di preparazione della prima bozza, sia nelle fasi successive.

Chiunque fosse interessato a discutere dei passaggi di questo documento, può rivolgersi liberamente ai compilatori presso la sede della cooperativa.

Il livello di applicazione delle linee guida viene misurato attraverso una griglia fornita dall'Agenzia per le ONLUS in cui si registrano gli indicatori in concreto illustrati vs gli



indicatori possibili da illustrare: la completezza del presente documento rispetto allo standard di modello è del 99%, tenuto conto delle schede non applicabili.

Criticità/obiettivo – priorità 2

Sicuramente in futuro si potrà fare di più nei termini di coinvolgimento di altre figure che vivono la cooperativa e avrebbero grandi ricchezze da condividere.

Questo B.S. è stato approvato dal CDA in data 10/4/2012 e sottoposto all'Assemblea dei Soci il 20-4-2012.

2.4 Fonti

I dati utilizzati per la creazione del documento derivano in modo diretto dagli uffici amministrativi della cooperativa, nonché dagli archivi del materiale sensibile che la Nazaret custodisce.

2.5 Perimetro dei contenuti

Nel B.S. si trovano quindi dati relativi alla cooperativa Nazaret e a tutte le attività istituzionali che ha portato avanti nel 2011, senza eccezioni.

2.6 Riferimenti normativi

Oltre che alla nostra volontà di comunicazione trasparente e dichiarazione di responsabilità, il B.S. si ispira e rispetta i criteri definiti dalle norme, con speciale riferimento a:

- Principi di Redazione del Bilancio Sociale del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), 2001
- Standard Internazionali del Global Reporting Initiative (GRI), 2006
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit
- Bilancio sociale per le cooperative sociali di Confcooperative/Federsolidarietà

2.7 Future evoluzioni del Bilancio Sociale

Ponendo così grande attenzione ad un'esatta progettazione metodologica di questo documento, già da ora possiamo identificarne alcuni limiti che rappresentano le aree di sviluppo futuro e i prossimi impegni dei responsabili della cooperativa.

Sicuramente altri passi si faranno per migliorare questo strumento che non può fossilizzarsi in un rendiconto stantio fatto di "copia e incolla", ma va curato e fatto crescere al pari di altre iniziative della Nazaret, cercando di renderlo un fedele specchio della vivacità che ci contraddistingue.

Criticità/obiettivo – priorità 1

Nello specifico le aree che ci vedranno impegnati nelle prossime edizioni sono:



- *Migliorare il coinvolgimento nelle fasi di stesura, identificando un gruppo di lavoro*
- *Migliorare la leggibilità del documento inserendo linguaggi semplici e comprensibili*
- *Valutare la possibilità di rendere fruibile anche agli utenti il documento stesso*
- *Coordinare questo strumento agli altri già in essere (Carta di servizio, sito internet, brochures, progetti, bilancio economico)*
- *Trovare un modo per raccogliere giudizi sul B.S. di cui tenere conto nelle versioni successive (feedback)*
- *Migliorare la visibilità del Bilancio Sociale*

Caratteristiche istituzionali ed organizzative

3. Identità anagrafica

Denominazione	Nazaret società cooperativa sociale - ONLUS
Indirizzo sede legale	P.zza SS. Pietro e Paolo, 5 20020 Arese - MI
Indirizzo sedi operative	Via Montegrappa, 40/47 Arese Via Matteotti, 21 Arese Via Pertini, 8/A Arese Via Mattei 78 Arese Piazza Moro 4 Bollate
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2004 è stato adeguato lo Statuto alle nuove norme del diritto societario
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	14/07/1986
CF	08455660152
p.iva	08455660152
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	AA 103979
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	Sezione "A" foglio 102 numero 203
Tel	02 93580018
Fax	02 93580018
Sito internet	www.nazaret.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	SI
Appartenenza a reti associative	Rete Nazaret- Nazaret Lavoro- Amici Nazaret Delegata per il Tavolo del Terzo Settore del piano di zona del rhodense ATI con Cometa, Portico, Portico Persona per la residenzialità leggera
Adesione a consorzi di cooperative	CCSL



Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	NAZARET LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	30,00 euro
Codice ateco	88.10.00	

4. Storia della cooperativa

Nazaret nasce nel 1986 come progetto della comunità cristiana di Arese per intervenire sui giovani in attesa di impiego.

Nel 1991, dopo due anni di blocco delle attività per cause di forza maggiore, con approvazione della USSL Nazaret riapre come cooperativa di tipo A, per il sollievo alle famiglie con figli disabili maggiorenni.

Nel 1996 la sede viene spostata in via Montegrappa 40/47 per favorire il numero sempre più ampio di inserimenti, seguiti ora anche da educatori.

In questo periodo dalla Nazaret nasce la cooperativa di tipo B Nazaret Lavoro: la prima rimane titolare del Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) per disabili; Nazaret Lavoro si configura come servizio di formazione e inserimento lavorativo protetto.

Dal 1999 al 2001 Nazaret gestisce una comunità per disabili a Novate.

Dal 2001 al 2008 collabora con l'associazione Aresenoi per la gestione de La Cometa, C.S.S. comunità socio sanitaria per disabili in Arese.

Nel 2008 La Cometa si trasferisce in nuova sede e la gestione viene acquisita interamente da Aresenoi; il vecchio appartamento, rilevato da Nazaret, diventa la casa alloggio a protezione leggera Il Traghetto. Il progetto di residenzialità leggera si è sviluppato sino a comprendere oggi una rete di 4 appartamenti nei comuni di Rho, Arese, Bollate.

Sempre nel 2008 i servizi diurni per disabili accreditati dalla cooperativa diventano due: Centro Socio-Educativo (CSE) e Servizio Formazione all'Autonomia S.F.A.

Dal 2009 Nazaret implementa un servizio educativo domiciliare per disabili (SED), sia minorenni che adulti.

5. Dimensioni della cooperativa

Nazaret opera nel territorio del rhodense e bollatese, con particolare riferimento ai comuni di Arese, Rho, Novate, Bollate.

Il fatturato complessivo dell'anno 2011 può essere sinteticamente descritto come in tabella, in cui si può anche evidenziare il trend dell'ultimo triennio fiscale. Per ulteriori dettagli si rimanda al bilancio economico.

	2009	2010	2011
Totale ricavi	213.083	337.290	327.111
Risultato di gestione (Ricavi-spese)	-66.689	-29.492	-44.664



Risultato finale (risultato di gestione+ entrate straordinarie)	16.597	109.582	25.372
---	---------------	----------------	---------------

Il personale operativo nell'anno di riferimento è composto da:

PERSONALE	INQUADRAMENTO
Educatori	4 Assunti a tempo indeterminato full time 2 Assunti a tempo indeterminato part time 2 Assunti a tempo determinato part time (sostituzione maternità) 1 contratto co-pro
Psicologa	1 Consulente
Amministrativo/Contabile	2 Volontari
Volontari	37 Volontari a sostegno delle attività CSE/SFA 8 Volontari a sostegno della cooperativa
Tirocinanti	1 Tirocinante educatore

Si rimanda alla sezione dedicata al personale per conoscere il dettaglio, in quanto i dati ripostati in tabella si riferiscono al mese di Dicembre 2011 e non esauriscono alcune variazioni intercorse nell'anno stesso.

6. Oggetto sociale

Oltre ai dati di tipo anagrafico, che identificano immediatamente il tipo di società che è Nazaret, un elemento identificativo altrettanto importante è l'oggetto sociale, ovvero l'ambito in cui Nazaret può decidere di operare.

Secondo quanto riportato nello statuto :

“ ... In relazione ai requisiti ed agli interessi dei soci, oltre previsti, la Cooperativa ha come oggetto:

- *la gestione di servizi di formazione all'autonomia (SFA);*
- *l'assistenza domiciliare e territoriale di persone in situazione di fragilità fisica o psichica;*
- *l'assistenza domiciliare di minori;*
- *il servizio di assistenza individuale alla persona;*
- *la gestione di Centri Socio Educativi (CSE);*
- *la gestione di Comunità Alloggio per disabili;*
- *la gestione di asili nido;*
- *la gestione di residenze per disabili e Centri Disabili;*
- *la fornitura del servizio trasporto persone;*
- *la fornitura di servizi vacanze;*
- *attività ricreative, culturali e sportive;*



- organizzazione di laboratori artigiani per il recupero delle capacità di coordinamento di soggetti disabili ...”

E’ chiaro dunque che l’oggetto sociale è stato lasciato volutamente ampio, per poter più liberamente attivare risposte coerenti con la mission della cooperativa.

7. Mission

La mission rappresenta l’obiettivo primario e più generale che Nazaret si pone, dichiarandolo direttamente nello statuto di fondazione, in cui si legge:

“... La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell’art. 1 lett. a) della Legge 381/1991, da offrire prevalentemente ai propri soci fruitori, nei confronti dei quali si svolge in via prevalente l’attività della Cooperativa, anche tramite le prestazioni dei propri soci prestatori, nello svolgimento della sua attività ...”.

Si sottolinea che la scelta è stata quelle di offrire servizi prevalentemente ai soci, al fine di garantire una piena partecipazione alla vita della cooperativa, facendo coincidere gli interessi degli utenti con gli interessi della Nazaret che da essi è composta.

Questo meccanismo favorisce inoltre la piena libertà di controllare e valutare le scelte e le azioni della cooperativa, da parte degli utenti stessi, facendo in modo che non siano fruitori passivi, ma attivi e propositivi.

8. Attività svolte

Nel rispetto dell’oggetto sociale e della mission aziendale, Nazaret svolge molte e diversificate attività:

TIPOLOGIA	DETTAGLIO
Attività amministrative interne	Assunzione del personale, buste paga (tramite agenzia esterna), pagamenti fornitori, rendicontazione tramite bilancio economico e sociale, attività burocratiche ed amministrative previste per legge nell’ambito del lavoro e della cooperazione, emissione fatture, comunicazioni esterne e interne, verifica dei servizi
Attività educative	Attività di sostegno alle autonomie, attività formative, progettazione educativa, supervisione, verifica indicatori
Attività progettuali	Fund raising, progettazione tramite bandi di settore
Attività aperte	Gite aperte, giornate a tema, eventi, dimostrazioni
Attività di rete	Partecipazione ai lavori del tavolo del terzo settore del piano di zona del rhodense, partecipazione al tavolo della salute mentale del distretto, partecipazione all’associazione di secondo livello Polifonie-Ledha



Attività di aggiornamento	Partecipazione di tutto il personale a corsi di formazione e aggiornamento continuo sui temi educativi, relativi alla disabilità, specifici sull'autismo. Aggiornamento relativo ai piani di sicurezza, primo soccorso e tutela della privacy.
---------------------------	--

Per una rendicontazione puntuale delle spese gestionali si rimanda al bilancio economico.

Per le attività educative si rimanda alla sezione successiva.

L'attività progettuale non ha avuto azioni nel 2011, ad eccezione delle campagne di sensibilizzazione dei donatori privati e per il 5 x mille.

Le attività aperte sono state numerose e tra queste: una gita per attività culturali o ricreative al mese, giornate aperte al pubblico e al territorio, iniziative di comunicazione esterna, spettacoli, feste a tema.

Comunicazioni alla comunità	Calendario 2011 3 numeri del giornalino NazaretTiamo Aggiornamenti sul sito
Gite	Museo del 900, fattoria didattica, parco Le Cornelle, Piani d'Erna, Piani d'Artavaggio, Milano, alpe Paglio, Safari Park
Giornate aperte	Festa di Natale, partita dell'amicizia 4° edizione, tornei di bocce 6° edizione
Spettacoli	Cin Cian Pay & Caddy

La partecipazione ai tavoli del piano di zona ha portato alla nomina della psicologa quale rappresentante al tavolo del terzo settore. Per i lavori relativi ha svolto 2 incontri preliminari alla preparazione di una partecipazione alla redazione del nuovo piano di zona per il triennio 2012-2014.

Il tavolo per la salute mentale si è trovato solo una volta per fare il punto sullo stato dei progetti in essere: la delegata della cooperativa ha illustrato l'andamento degli inserimenti in residenzialità leggera.

I contatti con Polifonie-Ledha sono curati dall'associazione Amici Nazaret che riceve e diffonde regolarmente comunicati e news.

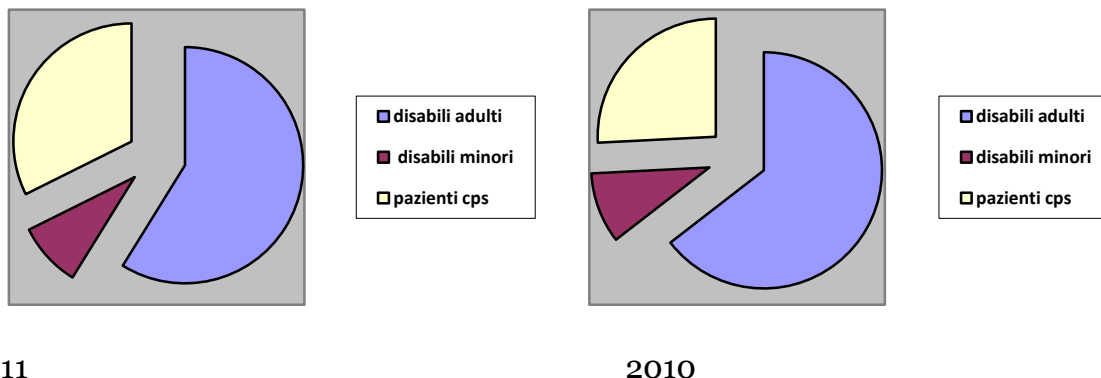
Il piano di aggiornamento del personale ha previsto e realizzato le azioni descritte nel paragrafo 15.3.

Criticità/obiettivo – priorità 1

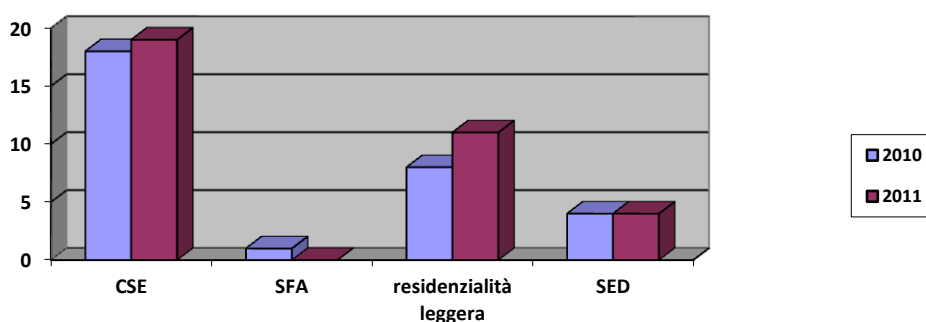
Data la contrazione progressiva delle risorse pubbliche che sono la principale fonte di sostenibilità dei nostri servizi, al fine di rimandare e limitare l'impatto economico che inevitabilmente le famiglie stesse subiranno, Nazaret si pone come obiettivi prioritari quelli di implementare il lavoro di rete secondo ottiche di massimizzazione delle risorse ed economie di scala, oltre che di investire sulle iniziative di fund raising.



9. Aree di intervento e servizi offerti



Dai grafici si evidenzia una certa costanza nel tempo delle aree di intervento attualmente attive, poiché la scelta della cooperativa è quella di specializzarsi negli ambiti, arricchendo l'offerta sulla base di una conoscenza che cresce nel tempo e si approfondisce. Si è preferito privilegiare solo alcuni settori dell'oggetto sociale, in modo da renderli una presenza storica sul territorio e una possibilità seria di accumulare know how. La più ampia area di intervento è quella dei disabili adulti ai quali sono offerti i servizi del centro socio educativo (CSE) e servizio di formazione all'autonomia (SFA). Ai minori sono invece dedicati i servizi educativi domiciliari (SED). Le persone indicate, attualmente in carico al CPS per patologie di tipo psichiatrico, sono quelle che abitano negli appartamenti di residenzialità leggera di Arese, Bollate e Rho.



Il servizio CSE ha mantenuto la sua capienza e non ci sono stati nuovi inserimenti, ad eccezione di un ingresso deciso per ragioni d'urgenza nonostante la non appropriatezza dell'invio. L'inserimento ha avuto la necessaria breve durata e si è risolto con un collocamento della persona in sede idonea.



Il servizio SFA operava con un solo inserimento che ha completato il suo percorso formativo avviandosi nel mondo del lavoro. Con settembre 2011 il servizio è rimasto vuoto.

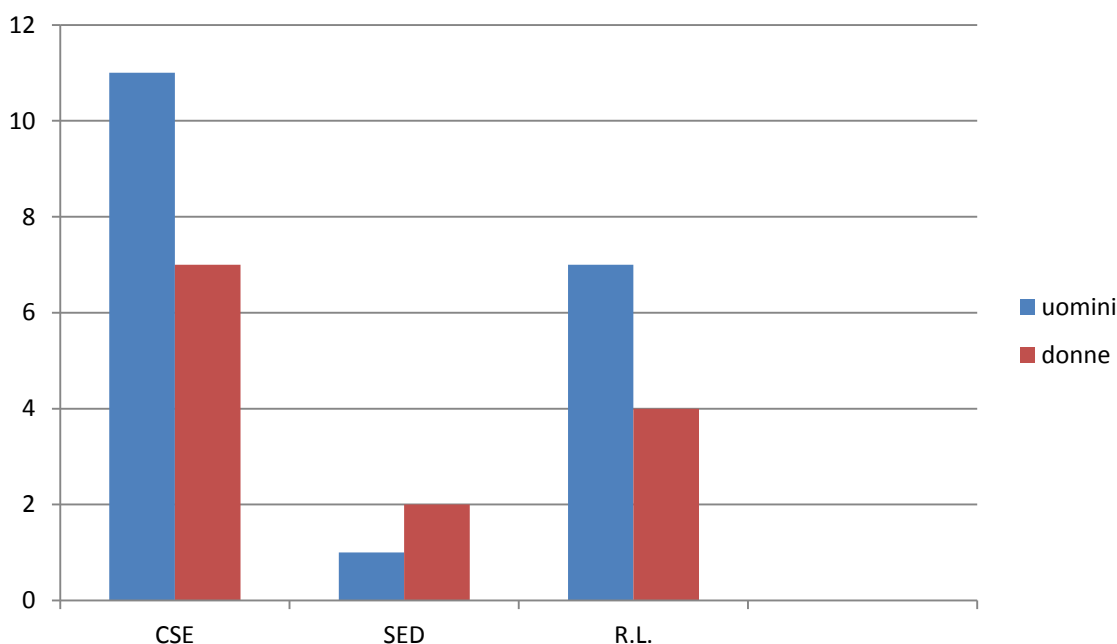
La residenzialità leggera ha visto tre nuovi ingressi collocati presso un nuovo appartamento a Bollate centro, preso in affitto dalla cooperativa, per un totale di 11 posti occupati. Si è in attesa di 2 nuovi nominativi, tutt'ora al vaglio dell'ente locale.

Il servizio SED ha perso un utente, a causa del decesso di Roberto Pirota, che era inserito presso la sede con un progetto personalizzato.

Sono allo studio possibili azioni future relative ai temi del dopo di noi-durante noi, dedicati agli utenti dello SFA/CSE e ai loro familiari.

Tabella di sintesi destinatari dei servizi al 31-12 2011:

Servizio	Numero	Modalità di accesso
CSE	19	Invio da servizi sociali
SFA	0	
SED	3	Invio da servizi sociali
Residenzialità leggera	11	Invio da DSM

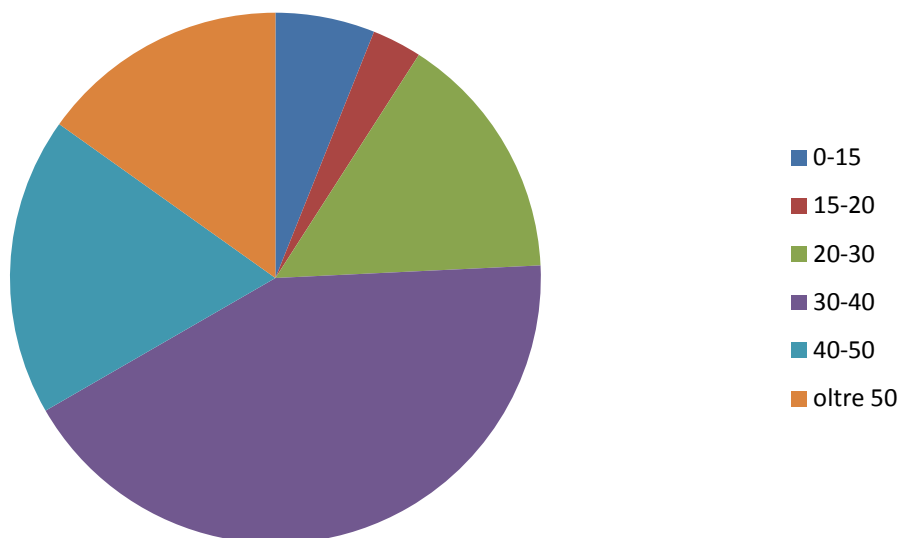


Si segnala che la persona inserita nello SFA ha terminato il percorso educativo, è stata quindi dimessa in favore di un inserimento graduale nel mondo del lavoro.

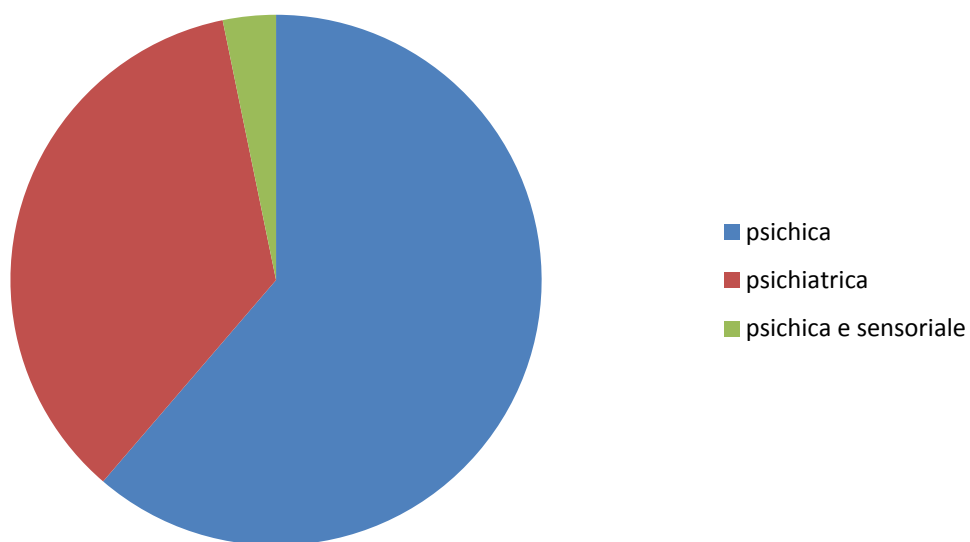
È stato anche dimesso il Sig. Pirota al quale era dedicato un progetto personalizzato di assistenza assimilabile ad un servizio domiciliare, in quanto si era alla ricerca di un luogo con proposte di assistenza più idonee alle condizioni personali subentrate nel corso del tempo.



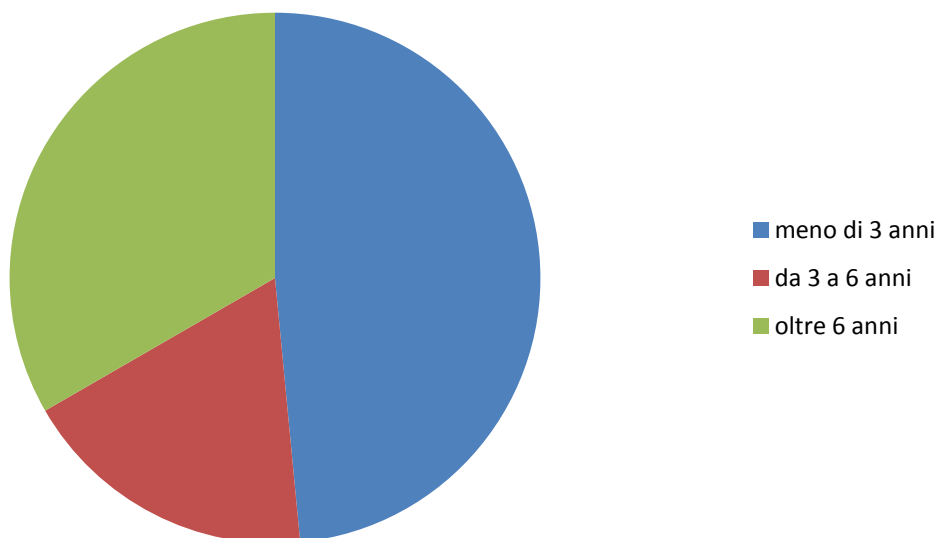
età



disabilità

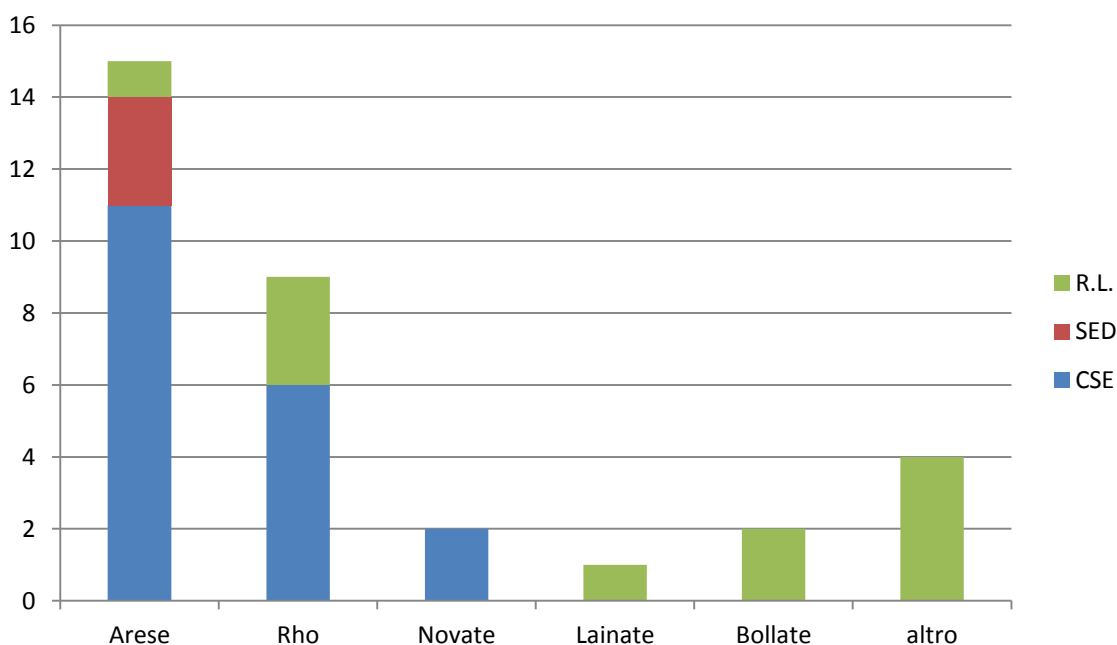


permanenza nei servizi



Rispetto al grafico che indica i tempi di permanenza nei nostri servizi, possiamo vedere che le percentuali sono ben bilanciate, pur trattandosi di offerte che hanno la caratteristica più del mantenimento che dell'intervento di emergenza o crisi.

Si evidenzia tuttavia che uno spostamento dell'asse su inserimenti a lungo termine sarebbe compatibile alla natura stessa degli interventi proposti.



Non c'è lista d'attesa in alcuno dei servizi attivi.

All'arrivo di una richiesta di inserimento presso Nazaret, sia che pervenga dall'ente sia dal privato, sia in convenzione sia con contratto singolo, la candidatura viene esaminata alla luce dei dati anamnestici raccolti nell'ambito di una riunione d'équipe. I criteri di selezione



per l'approvazione alla presa in carico sono relativi alla disponibilità di posti e agli indicatori previsti dalla normativa in vigore per il settore specifico di intervento. I tempi di risposta e attivazione della cooperativa si attestano entro le due settimane.

Questi dati sono tutti indicatori del grado di attrattiva che il servizio ha sul territorio di riferimento anche se con alcune differenze.

In particolare si evidenzia che tutti gli utenti del SED sono areisini, in quanto la cooperativa non ha dimensioni tali da poter partecipare alle gare d'appalto per l'area, quindi gli incarichi ricevuti sono fondati su una fama di affidabilità che Nazaret si vede riconosciuta principalmente nel territorio di appartenenza, in quanto nota e visibile.

Comunque esiste anche una tendenza ad offrire servizi anche ad utenti di territori limitrofi e non solo afferenti al piano di zona del rhodense (Rho, Lainate), ma anche del garbagnatese (Novate, Bollate, altro) in quanto Nazaret si sta facendo conoscere ed apprezzare grazie a molte collaborazioni che si sono attivate grazie a progetti speciali come la residenzialità leggera o il gruppo SOS di Nazaret Lavoro. Queste relazioni stanno iniziando a dare frutti e confidiamo in ulteriori sviluppi.

Criticità/obiettivo – priorità 1

Il problema della scarsità di nuovi inserimenti è probabilmente dovuto alle minori risorse disponibili per gli stessi enti invianti. Le diverse decisioni prese sono volte ad aumentare la visibilità della cooperativa e tra queste si segnalano: aggiornamento del sito, rinnovato impulso alla partecipazione a bandi di settore, partecipazione più forte ai lavori del piano di zona del rhodense, sensibilizzazione dei servizi sociali e del nuovo servizio UMA, lavoro di rete nel rhodense e nel bollatese.

10. I portatori di interessi – gli stakeholder

10.1 Mappatura

Stakeholder interni	Numero	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	46	Controllo impostazioni strategiche e indirizzo
Soci lavoratori	4	Prestare lavoro secondo la mission
Dipendenti non soci	7	Prestare lavoro secondo la mission
Soci volontari	8	Collaborazione e sostegno alle attività
Soci persone giuridiche	1	Collaborazione e amministrazione
Tirocinanti	1	Acquisizione di know-how e avvio al lavoro
Consulenti	1	Collaborazione e lavoro secondo la mission
Utenti	33	Partecipazione a programmi formativi idonei



Stakeholder esterni	Identificazione	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali/enti no profit	Coop csls, coop Nazaret Lavoro	Scambio esperienze, collaborazione
Consorzi territoriali	Piano di zona rhodense, piano di zona garbagnatese, sercop	Amministrazione, regolamentazione e controllo standard qualitativi
Enti locali/azienda ospedaliera	Comuni di Arese, Rho, Novate, Cornaredo, A.O. Salvini, servizi NIL, CPS	Progettazione e controllo inserimenti
Fornitori	Salesiani Mipa Bocciofila S. Carlo Piscina Comunale di Garbagnate CCSA Parrocchia CCSL Milano	Fornitura servizio mensa Fornitura servizi di consulenza fiscale Apertura struttura sportiva Apertura struttura e lezioni di nuoto Uso della struttura per attività sportiva Uso degli spazi comuni dell'oratorio per attività e feste. Uso del cinema teatro per spettacoli. Elaborazione bilancio efiscali
Donatori	6	Sostegno economico
Utenti non soci	14	Acquisto di prestazioni qualificate
Fondazioni	Cariplo, FCNM	Valutazione e controllo progetti
ASL	Dip. ASSI	Valutazione e controllo servizi diurni

Il rapporto della cooperativa con gli stakeholder brevemente descritto in tabella, genera aspettative e interessi legittimi nei confronti della struttura, che vengono definite secondo la natura stessa del legame con Nazaret.

La cooperativa rileva empiricamente queste aspettative sulla base di richieste esplicite che pervengono al coordinatore o all'amministrazione, ma anche sulla base della lettura di numerosi indicatori che vengono rilevati periodicamente tramite questionari formali, colloqui, riunioni e assemblee. Esistono inoltre indicatori descritti dalle normative e dai regolamenti in essere.

Per dare un'idea del tipo di aspettative che la cooperativa è chiamata a soddisfare, possiamo riassumere quanto segue:

- Congruenza tra decisioni strategiche e mission
- Stabilità sul posto di lavoro e prospettive di carriera
- Possibilità di partecipazione alle scelte strategiche



- Valorizzazione dei contributi volontari e rispetto della mission
- Possibilità di formazione professionalizzata
- Possibilità di fruire di servizi adeguati
- Lavoro di rete
- Rispetto delle norme e degli standard definiti
- Sostenibilità dei servizi
- Progettazioni innovative e significative

Quindi obiettivo della Nazaret è quello di lavorare in modo qualificato, nella rete territoriale, per adempiere la propria mission garantendo sostenibilità alle azioni presenti e programmate: questo l'impegno e la responsabilità che la cooperativa ha verso gli stakeholder.

10.2 Coinvolgimento

Nazaret effettua uno screening annuale del grado di soddisfazione di famiglie, utenti e volontari, raccogliendo suggerimenti e richieste su cui basare la verifica di servizio e la programmazione successiva.

Oltre a ciò, nel corso delle attività di routine dei diversi servizi attivi, si svolgono colloqui o riunioni di verifica in cui gli utenti possono avere voce in capitolo nel concorrere a definire il proprio progetto di vita all'interno della Nazaret.

Criticità/obiettivo – priorità 2

Un ulteriore passo in avanti potrebbe essere rispetto al coinvolgimento di alcune categorie di portatori d'interesse che, ad oggi, non risultano adeguatamente coinvolte; ci si riferisce in particolare agli stakeholder esterni e ai lavoratori.

In questo B.S. iniziamo a rilevare il punto critico rappresentato da questa mancanza, rimandando ai prossimi periodi di rendicontazione il trovare soluzioni adeguate al fine di migliorare anche questi aspetti.

11. Assetto istituzionale

11.1 Assemblee

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2009	25-5	30/46, 65%	13/46, 28%	Esame del bilancio economico e bilancio sociale
2010	29-4	24/44, 55%	9/44, 20%	Esame bilancio economico e bilancio sociale, rinnovo cariche CDA
2011	28-4	30/46, 65%	7/46, 15%	Esame bilancio economico e bilancio sociale, futuri progetti per il dopo di noi

11.2 Organi di governo



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa e si riunisce mediamente ogni mese.

Viene eletto dall'Assemblea dei soci ogni tre anni ed è composto da consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è responsabile, civilmente e penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Nessuno dei rappresentanti del CDA riceve compensi per l'attività prestata in seno al Consiglio.

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni riguardo l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa, che verrà rinnovato nel 2012:

Nome e cognome	Carica	Anzianità di carica	Professione
CARLO SERVENTI	Presidente	2000	Pensionato
ANDREA TICOZZI	Consigliere	1991	Educatore
SILVANO RAPETTI	Consigliere	1998	Pensionato
DEPONTI MARIA GRAZIA	Vice Presidente	2010	Impiegata
MILANI CLAUDIO	Consigliere	1998	Pensionato
MOTTA VITTORIO	Consigliere	2010	Pensionato
PELUCCHI GIACOMO	Consigliere	2010	Pensionato
DE TOGNI LINO	Consigliere	2010	Pensionato
GORI DANIELA	Consigliere	2010	Psicologa
RICCARDO TICOZZI	Presidente onorario	2010	Pensionato

Lo scopo degli amministratori è quello di garantire che le decisioni del CDA non siano scollate dalle esigenze effettive e non siano frutto di letture parziali di una quotidianità non direttamente vissuta.

Pertanto il Presidente cura personalmente la diffusione delle informazioni all'avvicinarsi della scadenza delle cariche, al fine di rinnovare la composizione del CDA attraverso la nomina e la partecipazione di persone attive nella vita dei servizi della cooperativa.

Il CDA della cooperativa nell'anno 2011 si è riunito 9 volte con presenze pari al 90% .

Criticità/obiettivo – priorità 2

Ad oggi il CDA è piuttosto numeroso, ma al suo interno sono ancora poco rappresentate specifiche professionalità in grado di argomentare ed orientare scelte strategiche di specifico interesse psico-educativo. Gli educatori sono ancora lavoratori non soci. Non ci sono consiglieri che siano anche familiari di utenti dei servizi. Effettuare una sensibilizzazione in merito è obiettivo primario in vista delle prossime elezioni.



11.3 Organi di controllo

Considerata l'esiguità del volume d'affari della cooperativa, nel 2004 l'assemblea ha optato per la forma societaria SRL senza costituzione di organi di controllo.

Tuttavia questa scelta formale non impedisce che Nazaret sia di fatto trasparente e controllabile in senso ampio da tutti gli stakeholder.

In questa direzione vanno i controlli di qualità esterni ed interni che vengono svolti e di cui si dà un quadro riassuntivo:

Strumento	Funzione	Tempi
Bilancio economico	Rendiconto di esercizio	Ogni anno entro Aprile
Bilancio sociale	Rendiconto di servizio	Ogni anno entro Luglio
Carta di servizio	Dichiarazione di qualità d'offerta	Presente e pubblica
Questionario di soddisfazione	Rilevazione punti critici dei servizi	Biennale, risultati pubblici
Documenti per la sicurezza	Rilevazione stato degli ambienti	Annuale, interna e visionabile
Documenti per la privacy	Controllo sui sistemi di archiviazione dati	Annuale, interna e visionabile

I controlli vengono effettuati e documentati a cura del Presidente e dei coordinatori, sotto la supervisione del CDA e Assemblea dei Soci.

Criticità/obiettivo – priorità 3

I documenti per il controllo vanno uniformati e coordinati fra loro in modo da superare la parcellizzazione delle verifiche, snellire lo stesso lavoro di valutazione, ampliare la partecipazione e la collaborazione tra gruppi di lavoro ed incaricati.

11.4 Trasparenza delle strategie di governo

Il verbale delle assemblee dei soci viene esposto nella bacheca interna, quello delle riunioni del CDA è consultabile previa richiesta.

Il bilancio di esercizio e il bilancio sociale sono pubblici e depositati alla Camera di Commercio.

Non sono previste procedure per la gestione di conflitti di interesse in quanto nessuno dei membri del CDA ha assunto cariche simili in altri enti che possano interferire con le funzioni svolte per conto di Nazaret.

12. Rete

Nazaret mantiene rapporti di collaborazione e scambio con altre cooperative del territorio che gestiscono servizi simili (csls, Serena), al fine di condividere alcuni momenti socializzanti come le giornate aperte, i tornei sportivi, gli spettacoli teatrali.

La cooperativa è accreditata secondo i criteri definiti dalla normativa regionale e locale, superando i controlli di ASL e Sercop.

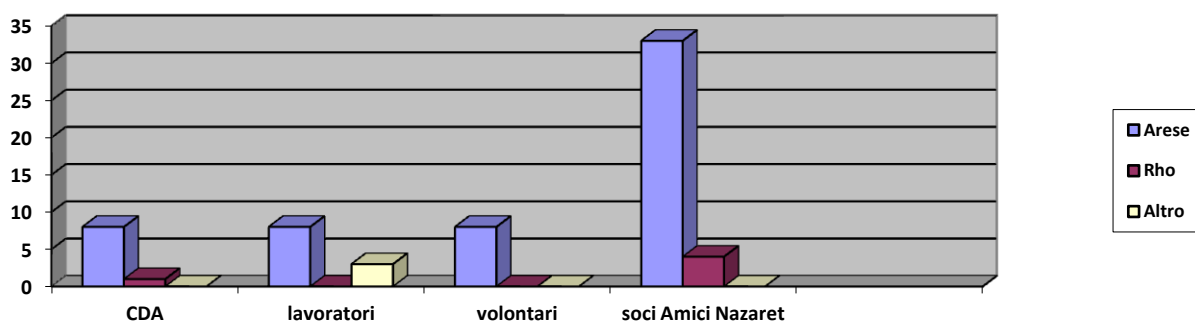


Mantiene una stretta collaborazione con la cooperativa Nazaret Lavoro per l'attuazione di progetti sperimentali e innovativi.

Partecipa attivamente ai lavori del piano di zona del rhodense, attraverso un incaricato nominato quale rappresentante del terzo settore ai tavoli per l'area della disabilità, al fine di incidere direttamente sulle politiche di governo della rete locale.

Collabora ogni qualvolta sia possibile con Fondazioni che possano sostenere, insieme ai donatori, progetti di particolare rilievo educativo e formativo.

La cooperativa si distingue per un forte radicamento territoriale, che si evidenzia anche analizzando i dati di provenienza dei lavoratori, dei volontari, dei membri del CDA e dei soci.

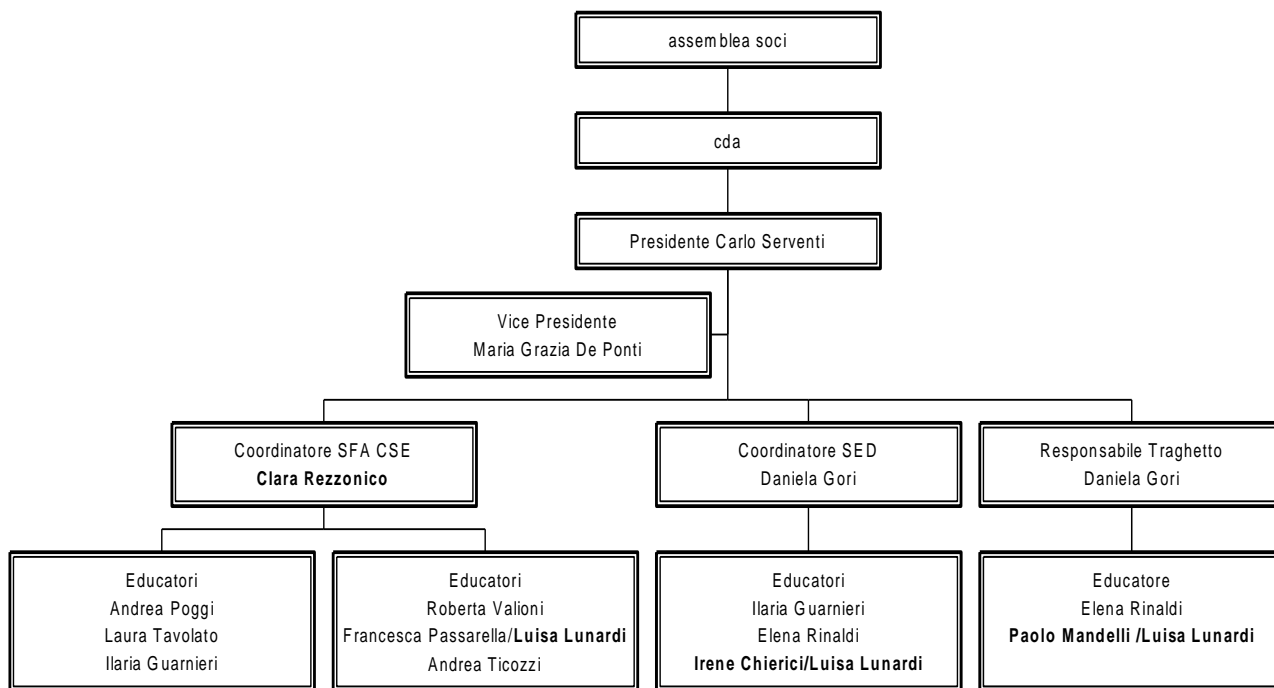


Criticità/obiettivo – priorità 2

Il radicamento territoriale rappresenta un punto di forza della cooperativa che è parte viva ed attiva della sua comunità di riferimento. L'attenzione va posta nel fare in modo che questo valore non si tramuti in un vincolo al lavoro di rete, all'ampliamento del bacino d'utenza e alla sperimentazione di nuove partnerships.



13. Organigramma e funzionigramma



Organigramma, anno 2011

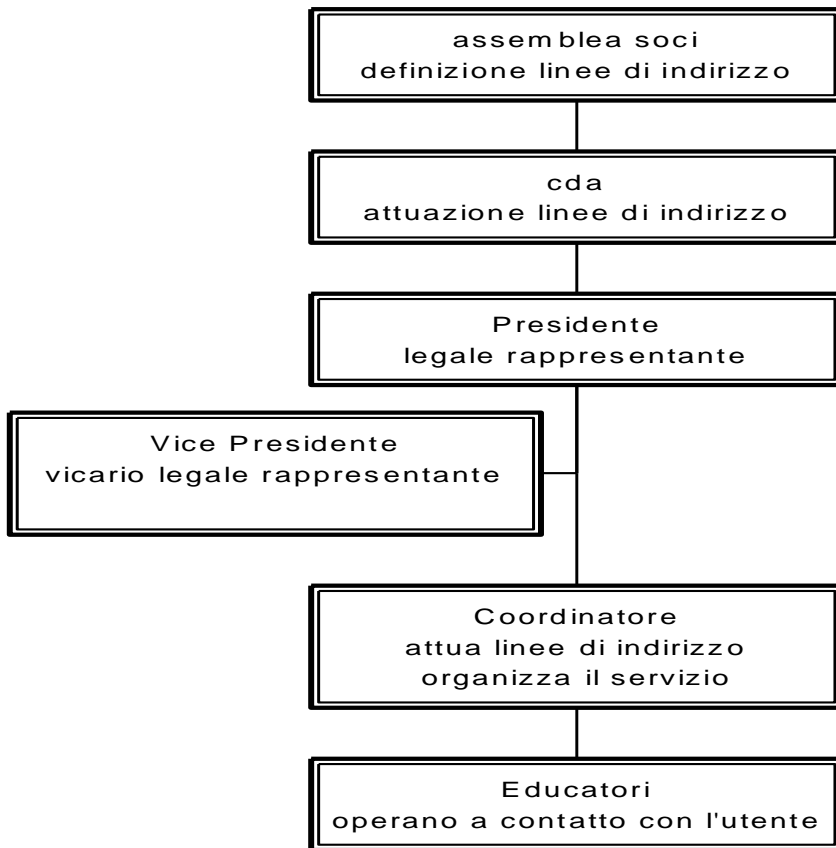
Sono evidenziati in neretto i principali cambi di assetto rispetto al precedente organigramma.

I nomi separati dalla barra indicano operatori sostituiti e operatori subentrati nel corso dell'anno, tra cui:

- la nuova coordinatrice che si è candidata ed è stata nominata per rinuncia della precedente;
- un'educatrice del CSE che è entrata in maternità ed è stata sostituita sino al rientro;
- un'educatrice del SED che si è dimessa per privilegiare un altro posto di lavoro;
- un educatore della residenzialità leggera con cui si è concordato di sospendere la collaborazione che non risultava funzionale.

Le scelte di selezione del personale si sono sempre orientate su persone già note per collaborazioni con la cooperativa (ex tirocinanti o educatori con part-time), in modo da facilitare relazioni di fiducia con gli utenti e da aumentare l'interesse del lavoratore alla continuità nel servizio.





Funzionigramma



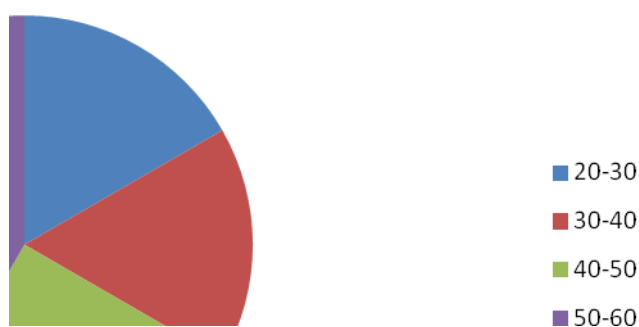
14. Composizione della base sociale

Il grafico vuole dare indicazioni circa l'ampiezza della base sociale, che è un dato a favore della compartecipazione alle decisioni di indirizzo aziendale, quindi è un indicatore del livello di democraticità possibile all'interno della cooperativa.

La base sociale è formata da persone fisiche, ad eccezione del Presidente che è persona giuridica in quanto rappresenta l'ente e ne risponde formalmente.

Ne consegue che le persone fisiche socie possono essere ulteriormente descritte secondo quanto segue:

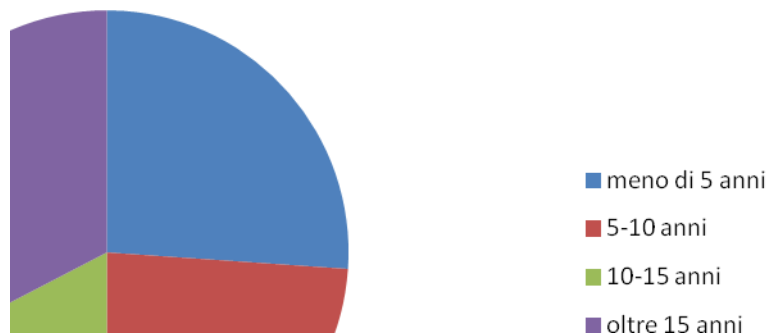
età soci



sexo soci



anzianità associativa

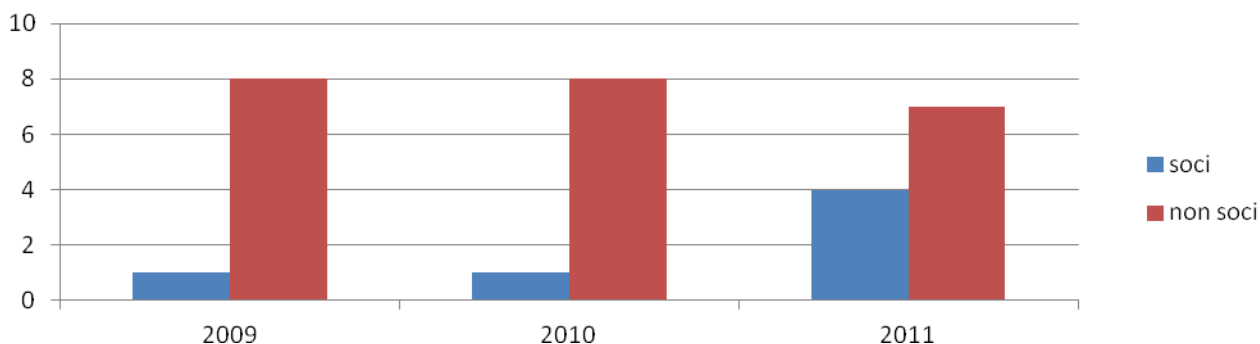


Da questo consegue una riflessione ulteriore sulla composizione della base sociale: la distribuzione è quasi omogenea per aree e quindi rappresentativa di un'ottima capacità di fidelizzazione che nasce da profondo senso di appartenenza alla mission e che coesiste con un impulso ad accogliere nuovi soci e quindi nuove visioni e spunti.

Sicuramente una criticità è rappresentata dal fatto che i dipendenti storici non siano stati inseriti come soci dall'inizio, mentre i nuovi assunti lo sono.

15. Lavoratori

15.1 Numerosità e distribuzione



Il grafico mostra la numerosità dei lavoratori impiegati nel 2011, dando anche un'indicazione dell'andamento dell'occupazione in cooperativa negli ultimi periodi.

Questo dato va incrociato con quelli relativi alla numerosità degli utenti e alle aree di intervento attive.



Può anche essere correlato all'organigramma in cui sono evidenziate le sostituzioni occorse nell'anno e il motivo per cui si sono rese necessarie.

Per quanto riguarda la distribuzione degli incarichi, si rimanda al funzionigramma.

15.2 Inquadramento contrattuale

I lavoratori presenti sono 11, di cui 3 uomini e 9 donne, assunti secondo le categorie di contratto e i livelli retributivi seguenti:

Contratto	Livello	Benefit
CCNL coop sociali	1 F1	nessuno
	1 D3	
	8 D2	
	1 co pro	

Il livello di remunerazione è adeguato ed allineato a quanto previsto per la categoria dal CCNL

Non si evidenziano discriminazioni di trattamento ma il divario di occupazione tra uomini e donne è semplicemente dovuto alla natura stessa dell'impiego che è tradizionalmente preferito e scelto da queste ultime.

15.3 Salute e sicurezza

Complessivamente il tasso di turn over (Personale entrato/uscito vs personale totale) si attesta su 1 uscita e 3 entrate per maternità. Complessivamente non si può parlare di turn over eccessivo, né di assenze causate da stressors lavoro correlati.

Ciò nonostante, la cooperativa nella persona del legale rappresentante, effettua delle valutazioni periodiche dello stress lavoro correlato, secondo le griglie comunemente adottate, anche se, per le dimensioni della società, non è un obbligo di legge. Da queste analisi emerge un profilo di stress non eccessivo ma con alcune criticità dovute alla natura stessa dei compiti che vengono svolti in cooperativa. Pertanto Nazaret sceglie di adottare strategie per l'abbattimento dello stress e il conseguente contenimento del turn over, che sono nello specifico: adozione di piani di formazione e aggiornamento annuali per tutto il personale, supervisione al lavoro educativo settimanale con la consulenza della psicologa, supervisione mirata mensile con la psicologa, possibilità di mantenere contatti diretti, formali e informali, con i coordinatori e il Presidente.

Strumento	Partecipanti	Durata
Corso di aggiornamento	Tutti i lavoratori a turno, compresa la consulente	20-40 ore a corso mediamente
Supervisione	Lavoratori del CSE-SFA	3h/mese
	Lavoratori residenzialità	1,5h/quindicinali
Equipe multidisciplinare	Tutti i lavoratori	Da 1 a 2h/settimana
Giornate di programmazione	Lavoratori del CSE-SFA	6 all'anno



I dati riportati sono a misura dell'investimento che Nazaret riserva per la qualificazione del personale, la continuità, il benessere dei lavoratori all'interno dei servizi, al fine di sostenere la motivazione e favorire il senso di appartenenza alla cooperativa stessa.

Per l'anno di riferimento hanno partecipato a corsi di aggiornamento:

Personale	Ore	Argomento
Andrea Poggi	40	Formare e condurre gruppi di lavoro utilizzando il cinema e la narrativa
Francesca Passarella	16	I fallimenti dell'empatia nei luoghi di cura nel contesto della società post moderna
Clara Rezzonico	29	Il dialogo tra famiglie, servizi, e territorio per l'inclusione sociale
	3,5 8	Presentazione unità multidimensionale d'ambito Corso di formazione per preposto
Ilaria Guarnieri	37	Il programma TEACCH
Andrea Ticozzi e Luisa Lunardi	36	La persona educatore
Laura Tavolato	24	Il dialogo tra famiglie, servizi e territorio per l'inclusione sociale

Si segnala che stante l'obbligo di un numero di ore formative pari ad almeno 20h/anno, l'équipe solitamente dedica maggior tempo alle attività di aggiornamento, accumulando ore credito in eccedenza.

Rispetto ad infortuni sul posto di lavoro non se ne evidenziano e non ci sono contenziosi aperti in merito.

Nazaret effettua a sue spese i dovuti controlli sanitari sul personale che viene sottoposto a visita medica biennale dal medico competente del lavoro che si fa garante dell'idoneità al servizio delle persone visitate.

Il numero medio di giorni di malattia è complessivamente di 4,4 gg/aa, che non compromettono la continuità del servizio in quanto la cooperativa ha adottato modalità di sostituzione flessibile che ottimizza le disponibilità del personale part-time e la condivisione di medesimo personale nelle équipes di più servizi. In questo modo è sempre possibile trovare un operatore in grado di fare supplenza avendo già una conoscenza di base del servizio, delle attività e degli utenti. Il tasso di assenze da sostituire è dovuto principalmente a motivi di aggiornamento del personale, cui seguono gravi eventi morbosi e permessi non retribuiti per la donazione del sangue.

Criticità/obiettivo – priorità 2

Si segnala che il mantenimento della possibilità di effettuare sostituzioni in caso di assenza del personale sia per malattia, che per corsi di aggiornamento e motivi personali, sarà sempre più problematico se non compensato da nuovi inserimenti nei servizi. Si rimanda alle precedenti sezioni per la descrizione delle strategie adottate per la risoluzione del problema.



Criticità/obiettivo – priorità 3

Si pone come area di interesse quella della valutazione di nuovi strumenti e metodi per una rilevazione del clima percepito dai lavoratori stessi, per la valutazione del loro grado di soddisfazione nell'ottica di sostenerne sempre meglio motivazione e continuità.

15.4 Contenziosi in materia di lavoro

Non si segnalano contenziosi aperti tra lavoratori e la cooperativa.

E' stata intrapresa un'azione consensuale per modificare il livello dell'educatrice che ha scelto di rinunciare alla funzione di coordinamento che ha sottoscritto personalmente la modifica, alla presenza dei sindacati.

Le rappresentanze sindacali sono in contatto con i lavoratori attraverso canali informativi relativi alle principali notizie di settore, attraverso cui i comunicati vengono trasmessi e affissi nella bacheca dell'ufficio.

16. Volontari

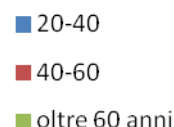
Tipo attività	Numero	Monte ore totale
Sostegno attività con utenti	37	6h/sett
Sostegno attività senza utenti	16	4h/sett
Non operativi	24	

Sicuramente i dati riportati in tabella danno un'idea dell'importanza del contributo volontario alla vita della Nazaret.

Un altro indicatore è fornito dalla percentuale di valorizzazione che si riesce ad indicare quando si presenta un progetto alle fondazioni, per le quali questo tipo di apporto è il segno di quanto la cooperativa e le sue iniziative siano capaci di suscitare interesse e solidarietà nella comunità (si rimanda a prendere visione dei singoli progetti ammessi al finanziamento che si trovano pubblicati sui siti delle fondazioni o conservati in sede in via Montegrappa).

L'età media dei nostri volontari è così rappresentabile:

età



Come è evidente la gran parte dei volontari è rappresentata da persone ultra sessantenni, in pensione, quindi disponibili ad un impegno in ore normalmente lavorative.

Tuttavia la cooperativa sollecita quanto possibile la cooperazione con le scuole del territorio, con gruppi giovanili come gli scout, con gli oratori, al fine di mantenere contatti di inclusione anche con la popolazione locale giovane.

Il periodo medio di tempo da cui i volontari prestano servizio presso la cooperativa si misura dalla data in cui formalmente si associano ad Amici Nazaret, cosa che consente loro di essere coperti da assicurazione nel loro lavoro di sostegno.

L'assicurazione Assimoco ha un massimale di 500.000 € per RCT, 25.000 € per morte e per invalidità permanente 50.000 €. Nell'anno di riferimento si segnala la liquidazione di un infortunio a carico di un volontario, senza alcun contenzioso.

L'iscrizione all'associazione è obbligatoria, non comporta oneri, viene effettuata appena la persona, previo periodo di prova, decide di poter dedicare positivamente una parte del suo tempo alla Nazaret.

Ai volontari non è corrisposto alcun rimborso spese.

Particolare attenzione viene posta verso i volontari che operano a contatto diretto con gli utenti: a questi gli educatori e i coordinatori riservano momenti di confronto nel corso stesso delle attività, periodicamente sono invitati in assemblee dedicate (1 volta nel 2011), a loro sono sottoposti questionari di gradimento e segnalazione.

Criticità/obiettivo – priorità 3

Amici Nazaret non è parte attiva della rete territoriale, preferendo concentrare i suoi sforzi direttamente all'interno della cooperativa. Risulta quindi scarsa la possibilità di organizzare e partecipare a momenti di formazione e confronto, anche allargati e collettivi, che rappresenterebbero un valore aggiunto all'attività di volontariato. L'obiettivo è fare azioni di sensibilizzazione e stimolazione in tal senso.

17. Outsourcing

Nazaret ha incaricato la società MIPA al fine di gestire le funzioni fiscali e relative alle paghe e contributi del personale. I costi annuali del contratto in essere si attestano su 3.223 € annui. La società ha l'incarico dalla data di fondazione della cooperativa e non si sono mai segnalati contenziosi.

Il servizio mensa è erogato presso la sede dei Salesiani di Arese, in condivisione con gli alunni della scuola professionale. Il costo per anno è pari a 13.270 €.

La cooperativa si avvale della consulenza di una psicologa, a partire dal 2004, avente funzioni di supervisore, consulente psico-educativo, progettista. Il costo medio per anno è di 14.900 €.

Per l'attività di bocce la società bocciofila S. Carlo mette a disposizione i suoi campi coperti e riscaldati a fronte di un rimborso spese annuale pari a circa 200 €.

Il nuoto è stato svolto presso la piscina comunale di Garbagnate che ha fornito oltre agli spazi anche gli allenatori, per un costo a persona pari a 130,00 euro che viene corrisposto dalle famiglie.

La Parrocchia SS. Pietro e Paolo offre la possibilità di usare per tutto l'anno il salone dell'oratorio, sia per le settimanali prove di teatro, sia per iniziative aperte come la festa di



Natale. Inoltre consente di eseguire gli spettacoli nel cinema teatro aretino, a fronte di una quota versata dalla cooperativa come offerta di euro 1.000,00 + iva

18. Esame della situazione finanziaria

18.1 Dimensione economica VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione ricavi	2010	2011
Ricavi vendite e prestazioni		
CSE-SFA	205.867	199.459
S.E.D.	18.611	24.790
Residenzialità leggera	89.621	85.965
Uso locali	8.325	8.325
Altri proventi	13.875	8.572
Totale ricavi	337.290	327.111
Altri ricavi		
Fondazioni	78.827	8.150
5 X mille	7.204	5.727
Impianto fotovoltaico	0	7.747
Donazioni da privati	34.300	31.790
Fondo Sociale Regionale Circ. 4	15.683	16.412
Altri ricavi	3.0435	211
Totale altri ricavi	139.059	69.893
Totale valore produzione	476.349	476.349

18.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

Descrizione	2010	2011
Fornitori di beni	23.622	29.375
Fornitori di servizi	82.326	84.317
Personale	215.986	197.172
Fornitori di locali (affitti)	6.491	13.719
Fondo Sirio (F.C.N.M.)	0	800
Allo Stato	5.918	8.291
Alle banche	303	1.322
Alla cooperativa	109.582	25.101



18.3 RISTORNO AI SOCI

La cooperativa non ha praticato ristorni

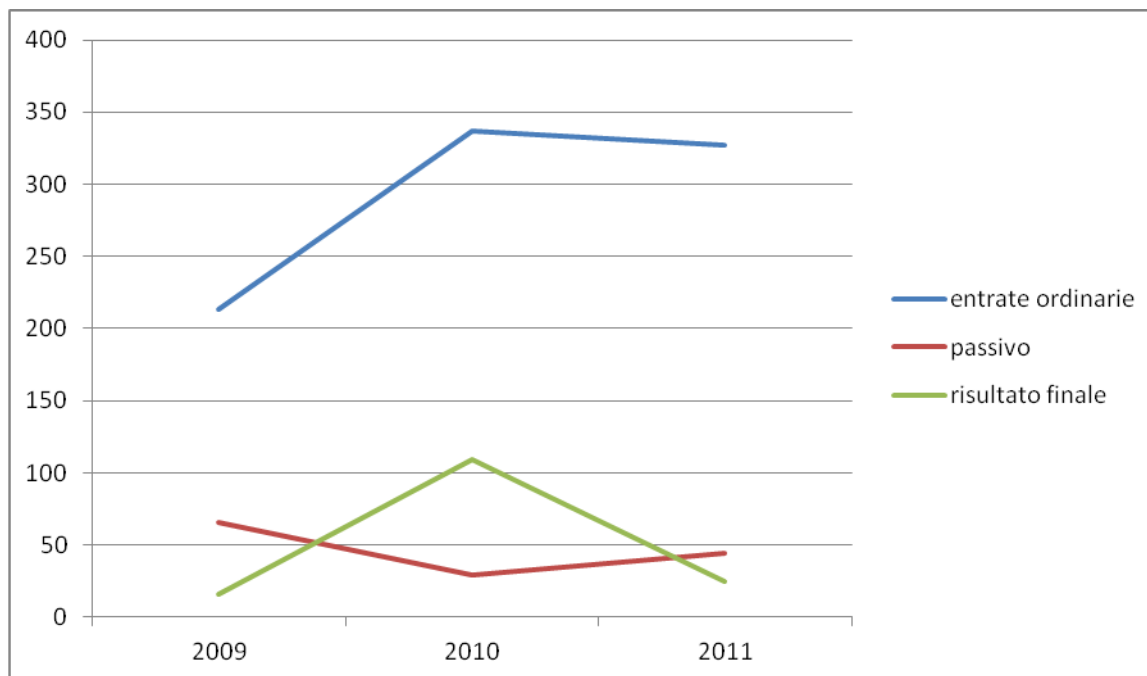
18.4 IL PATRIMONIO

2008	391.309
2009	403.032
2010	419.310
2011	528.893

I risultati

Il prospetto di stato patrimoniale e il rendiconto degli incassi e pagamenti sono esaurientemente descritti dal bilancio d'esercizio, redatto secondo le linee guida fornite dalle preposte agenzie per le onlus.





Si può evidenziare che esiste un passivo della gestione che deriva principalmente dai servizi SFA e CSE le cui rette, considerate nelle entrate ordinarie, non sono sufficienti a coprire i costi reali sostenuti.

Complessivamente il bilancio è però positivo in quanto a risultato finale poiché le entrate straordinarie e i servizi SED e Residenzialità generano il margine necessario a coprire il passivo generato ogni anno.

Criticità/obiettivo – priorità 1

Le entrate straordinarie si configurano come necessarie alla gestione ordinaria della cooperativa. Tuttavia per loro natura non sono quantificabili in modo costante e certo. Nazaret si impegna a mantenere un impegno costante nel fund raising e nella rendicontazione in modo da sollecitare ogni anno l'arrivo di questi contributi non ordinari. La cooperativa intende anche mantenere e stimolare i servizi più remunerativi, per mantenere un appoggio economico anche a quelli che generano passivo.

Nazaret lavora, come si vede dalla tabella 2, grazie a rapporti contrattuali con enti pubblici che sono i principali finanziatori e committenti. Le tipologie di contratto che legano la cooperativa alla pubblica amministrazione sono descritte nella seguente tabella:

Contratto tipo	Soggetti coperti	Durata	Tempi pagamento
Convenzione Sercop	Utenti SFA/CSE	Indefinita	60 gg
Appalto A.O.Salvini	Ospiti residenzialità	triennale	60 gg
	Utenti SED	annuale	60 gg

Non si segnalano contenziosi aperti con le pubbliche amministrazioni relativi ai contratti in essere e ai pagamenti.



Criticità/obiettivo – priorità 3

Esistono situazioni debitorie a carico di utenti che non fanno fronte alla loro quota parte nei tempi richiesti. Alcune situazioni sono ormai cronicamente in difetto. La Pubblica amministrazione non prevede azioni per il rientro delle somme dovute, lasciando alla cooperativa l'onere di agire contro i debitori, per lo più con atti formali. In alcune occasioni il comune ha spinto verso simili passi volendo dare un preciso messaggio di invito agli interessati a sanare le situazioni più critiche. La cooperativa ha sempre scelto di non intervenire in modo netto, alla luce del forte bisogno a cui i servizi rispondono.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca fondi, essa stessa è oggetto di valutazione per determinarne l'efficacia e l'efficienza, al fine di giustificare impegni di personale e risorse a fronte dei risultati ottenuti.

Oneri raccolta fondi	Proventi
In economia	5.700 € dal 5x1000
320 € per progettazione bandi	8.150 € da contributo Fondazione Nord
300 € per materiale pubblicitario	31.790 € donazioni da privati

Se ne deduce che l'incidenza delle attività di raccolta è sostanzialmente in attivo e si ripaga ampiamente con i proventi ricavati.

I fondi sono stati destinati a due ordini di intervento: quelli ottenuti tramite progettazione e aggiudicazione di bandi di fondazioni vengono destinati a coprire i costi delle azioni progettuali previste; il restante viene utilizzato per coprire parte dell'attività istituzionale o accantonato per usi successivi.

Di fatto, i servizi SFA e CSE in particolare, sono sostenuti da rette che non comprendono la copertura di alcune delle voci di costo reali, tra cui le riunioni di équipe settimanali, la supervisione mensile, i costi di struttura. Ne consegue che parte dell'attività deve essere sostenuta economicamente da introiti straordinari.

I fondi accantonati non sono chiaramente dividendi che producano ricchezza personale perché sarebbe incompatibile con la stessa ragione sociale di onlus della cooperativa; vengono invece girati ai fondi di riserva statuari.

Fondazione Nord Milano promuove bandi per individuare progetti di utilità e solidarietà sociale che abbiano come finalità un miglioramento della qualità di vita delle persone della comunità.

Gli importi erogati coprono solitamente non oltre il 60% del costo totale previsto dai progetti.

Ricevono il contributo solo i progetti che riescono a suscitare da parte di individui, imprese, enti pubblici o privati, donazioni pari al 25% della quota stanziata dalla Fondazione, che andranno ad incrementare il patrimonio della stessa aiutandola a raccogliere in 10 anni 5 milioni di euro, per ottenere la donazione di 10 milioni da Fondazione Cariplo.

Scopo ultimo è quello di dotarsi di un fondo solido con cui contribuire in modo sempre maggiore a interventi di solidarietà sociale.



Una seconda area di risultato che l'agenzia per le onlus indica come valutabile, è quella relativa all'impatto ambientale delle attività portate avanti dalla cooperativa, nell'ottica di avallare e diffondere una cultura della responsabilità verso il corretto uso delle risorse ambientali che si deve sposare ai valori sociali che fondano l'idea stessa di cooperativa.

Si segnala che, date le caratteristiche stesse delle azioni condotte da Nazaret, che produce servizi e non compie attività produttive tout court, non si è ritenuto necessario aderire formalmente a protocolli in materia o determinare un responsabile per il settore.

Di fatto, rispetto alle materie prime che vengono consumate dalla cooperativa stessa, si possono annoverare per lo più carta/cartone/stoffe, acqua, energia (gas e luce), che però si attestano su consumi di tipo civile e non industriale.

Nonostante questo, la politica interna è quella di compiere piccole azioni di tutela al proprio interno come:

- rubinetti con stop automatico a tempo e diffusore
- scarichi del wc a quantità variabile
- riutilizzo della carta riciclata per usi interni
- attenzione ad un corretto uso del riscaldamento e della luce
- raccolta differenziata di carta/cartone

I trasporti vengono organizzati secondo uno schema che ne ottimizza l'efficacia.

Nazaret ha inoltre aperto un finanziamento per effettuare la bonifica dell'amianto dei pannelli del lastrico solare del tetto, aumentando il coefficiente di coibentazione delle coperture, sostituendo gli infissi e apponendo pannelli solari per la produzione di energia elettrica. L'investimento si ripaga con il meccanismo della vendita all'Enel del surplus di energia prodotta a prezzo facilitato, per un ammontare pari a 7.747 €.

Valutazione

Al fine di iniziare a perseguire gli obiettivi indicati nel testo e migliorare il bilancio sociale, la cooperativa vi chiede di esprimere un parere su questa edizione e su quelle precedenti. Il questionario è anonimo, veloce e ci aiuterà a lavorare il prossimo anno.

Il documento ti è sembrato chiaro ed esauriente?

Come hai fatto ad avere questo documento?

Hai letto il BS 2010?

Le modifiche apportate ti sembrano migliorative?

Tu avresti dei contributi da dare nella prossima edizione se fossi interpellato in merito?

Vuoi darci suggerimenti?

